

RAPPORTO ASSINFORM: "NEL 2013 IN CALO IL MERCATO DIGITALE. BENE VENDITA SMARTPHONE"**Smartphone (Getty Images)**

Il presidente di **Assinform**, Paolo Angelucci, nel suo discorso introduttivo al convegno di presentazione del 44° Rapporto **Assinform** sull'informatica, le Telecomunicazioni e i Contenuti Multimediali, ha dichiarato: Nei primi quattro mesi del 2013 la crisi ha colpito pesantemente il Global Digital Market, che ha registrato una contrazione di -7,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, essendo trascinato verso il basso dalle componenti tradizionali dell'Ict, con le Tlc calate del 9,4% principalmente per effetto della riduzione delle tariffe di terminazione e Ilt attestata a -4,2%.

Questo, ha sottolineato Angelucci, è un segnale fortemente negativo che, appesantito dai ritardi accumulati nel processo di attuazione dell'Agenda Digitale e dall'assenza di misure tese a favorire la ripresa degli investimenti in innovazione e a risolvere fattori fortemente penalizzanti per le imprese come il credit crunch, ci costringe a correggere in termini peggiorativi lo scenario più pessimistico che avevamo delineato all'inizio dell'anno, stimando che il Gdm chiuderà il 2013 a -4,2%, a cui Ilt contribuirà con un trend di -5,8%, mentre le Tlc si fermeranno a -6,5%.

Ha proseguito Angelucci: Se a livello mondiale la spinta verso l'alto del Global Digital Market, che ha segnato + 5,2% nel 2012/11 e raggiunto un valore di 4.219 miliardi di dollari, sta trainando l'economia cresciuta del 3,5% nello stesso periodo, anche in Italia l'economia digitale presenta aspetti di notevole potenzialità e vivacità con trend allineati o superiori a quelli globali.

Positivo il mercato degli smartphone, in crescita nel nostro Paese del 62%: Performance eccellenti che tuttavia nelle condizioni attuali di arretratezza della Pa, di oggettiva difficoltà delle imprese e di mancanza di una strategia sistemica per lo sviluppo dell'innovazione, rimangono fattori isolati, non in grado di diventare, come altrove, volano della ripresa, né di incidere sul ritardo che il nostro paese sta accumulando con le principali economie.

Ha affermato ancora Angelucci: I tanti ritardi e digital divide italiani indicano chiaramente che per attivare il circolo virtuoso della crescita non ci si può affidare a provvedimenti spot, ma occorre un impegno a tutto campo puntando su Agenda Digitale, Economia Digitale e Politica Industriale per il settore It. La realizzazione dell'Agenda digitale va posta al centro del progetto di sviluppo del Paese al fine di creare le condizioni per la modernizzazione della Pa e delle sue transazioni con i cittadini e con le imprese. Avviare il processo di digitalizzazione è assolutamente urgente, ma per questo occorre rafforzare la governance attraverso l'assunzione diretta di responsabilità nelle mani della Presidenza del Consiglio e l'istituzione di un efficace coordinamento con le Regioni.

In conclusione, per lo sviluppo dell'economia digitale riteniamo prioritarie due misure: istituzione del Bonus Cloud sotto forma di credito d'imposta da utilizzare obbligatoriamente in applicazioni e nello sviluppo di nuovi processi aziendali; introduzione di una Sabatini tecnologica per agevolare la digitalizzazione delle imprese e gli investimenti anche immateriali. A sostegno del settore It va considerata l'opportunità di creare un plafond da destinare alle aziende d'informatica, finalizzato allo sviluppo di prodotti e soluzioni innovative, eventualmente con un apposito Fondo di Garanzia. Allo stesso tempo, essendo Ilt un settore labour intensive, è fondamentale sviluppare politiche attive del lavoro, prevedendo stage di 12 mesi per l'introduzione in azienda anche di personale diplomato con passaggio automatico al regime di apprendistato.

Redazione online
direttanews.it